

Una volta Bernhard e Simon andarono al solito caffè per giocare a scacchi ma trovando tutte le scacchiere occupate si misero a guardare due giocatori pro...

cero caso alla scommessa tutt'al più vedevano che i consensi erano più forti i biasimi più accesi. Ben presto divennero cavalli da corsa...

consumavano la loro fatica e la loro intelligenza per un imprenditore estraneo. Il vincitore andò visibilmente in collera quando Simon volle pagargli il caffè con una parte della vincita...

sto alle stesse regole che valgono per il lato serio della vita non vi si può sfuggire nemmeno con la fuga. Il capitale prende solo le sue ali anche i più nullatoni e ad alcuni questo praticamente appare come una promozione.

Ernst Bloch
Tracce
Collaume
Pagg. 245, lire 34.000

Sogni di liberazione

RICEVUTI

Minori per forza

MARCO FERRARI

Dimenticato in fretta il caso Raffaele Nigro (con il dirompente effetto esordiente) che sino all'anno scorso ha alimentato mode e speranze sul modello del consumismo librario statunitense...

Ma come quest'anno dretton di testate giornalisti di grido mogli incipitate avvogati uomini di spettacolo si sono cimentati con le loro improvvise voglie di scrittura il risultato è desolante...

Il mutamento di clima ci regala inevitabilmente una stilizzazione in basso dei valori della ricerca e della sperimentazione ed anche del senso immaginativo vero e proprio si riducono gli spazi...

Ernst Bloch, il socialismo, l'utopia
A colloquio con Laura Boella che ha curato la prima edizione italiana di «Tracce»

PIERO LAVATELLI

Si tratta di imparare a sperare. E l'incipit della summa di Ernst Bloch, Il Principio Speranza, non è commentato da Laura Boella — il banale invito ad aver fiducia (Ma già aver fiducia nell'altro — negli altri — rovescia l'homini lupus, blocca la diffidenza...

chiama (la prima edizione è del 1930) mentre Il Principio Speranza è di trent'anni dopo del 1959. Sono due testi essenziali per capire il pensiero di Bloch la sua proposta di un'utopia concreta. Eppure fino a qualche mese fa non erano disponibili in edizione italiana...

delle passioni dell'uomo che il tema della sua liberazione rende esplosivo. Non a caso la riflessione blochiana raccoglie le slide più importanti del pensiero contemporaneo di Heidegger di Husserl di Freud...

Il teatro di una rappresentazione e la situazione dell'individuo nella Germania di Weimar. Vi si può cogliere una sociologia di questa Germania molto inconsueta dominata dall'immaginario totalitario...

«Lui avrebbe voluto intitolarlo. Enciclopedia dei sogni di una vita migliore. Da infatti un panorama complessivo di tutte le manifestazioni della coscienza utopica del Luminista. Come in Tracce la modalità con cui Bloch mette in atto il suo pensiero filosofico e la narrazione attivata da materiali letterari...

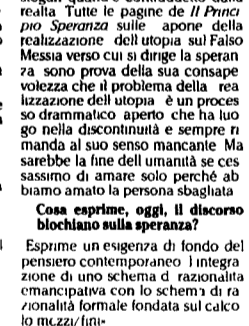
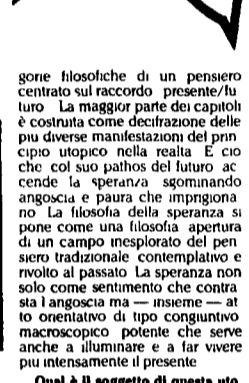
«Lui avrebbe voluto intitolarlo. Enciclopedia dei sogni di una vita migliore. Da infatti un panorama complessivo di tutte le manifestazioni della coscienza utopica del Luminista. Come in Tracce la modalità con cui Bloch mette in atto il suo pensiero filosofico e la narrazione attivata da materiali letterari...

«Lui avrebbe voluto intitolarlo. Enciclopedia dei sogni di una vita migliore. Da infatti un panorama complessivo di tutte le manifestazioni della coscienza utopica del Luminista. Come in Tracce la modalità con cui Bloch mette in atto il suo pensiero filosofico e la narrazione attivata da materiali letterari...

Perché il pensiero di Bloch si differenzia così nettamente dalla tradizione hegel-marxista e da quegli stessi autori più innovativi di casa, come Adorno, Benjamin e gli altri francofortesi?

«Perché la ricerca di Bloch sposta i contenuti dell'indagine hegel-marxista dentro il cuore dell'eticità nella soggettività per quanto alienata e manipolata una struttura utopica desiderante che la spinge sem e pur tra cadute e regresso...

Parliamo di questi due libri, così emblematici nel percorso blochiano «Tracce» che è agli inizi della sua ricerca, che novità presenta?



UNDER 15.000

Il mio ultimo Strega dopo la sbornia tv

GRAZIA CHERCHI

A parte qualche film sono una scassina ma consumatrice di televisione. E questo anche perché quando mi capita di guardare un programma cado sempre in preda a una sorta di «ebbetudine» (secondo l'espressione del grane Ernesto De Martino) l'ebbetudine deriva dallo stato di obnubilamento assopimento in cui quasi subito sprofondo...

È noto a chiunque decedeva di guardare quella trasmissione ma del fatto non si curava né punto né poco l'episodio (sfortunato sarebbe improprio). E infatti la giovane conduttrice della trasmissione (chiedo venia non ne ricordo il nome) si teneva sempre in una posizione che impediva di vedere il tabellone (che segnalava via via la situazione dei concorrenti).

Ma è stato bello anche il secondo scritto del volumetto // capitano dedicato al padre innamorato come la figlia della sua Sida. Al punto che l'ufficiale mutilato Jules-Joseph Colette è più che altro a disagio con i quattro figli. Come può essere altrimenti nelle famiglie in cui l'uomo superata l'età della passione è sempre innamorato della sua compagna?

Ha detto Mazzarella che i giovani cinesi macellati dai loro vecchi signori della guerra si ispiravano alla non violenza di Martin Luther King morto felicemente nel suo letto dopo tre tumi di presidenza e quando aveva compiutamente portato a termine l'opera di John Kennedy (morto di vecchiaia presidente per otto anni) e di Bob Kennedy (morto di diabete insipido presidente per dodici anni).

Per quanti amano lo studio segnalare i numeri 46 47 48 e 62 63 64 di Mysterio il fumetto di Bonelli che felicemente si rimpasta. Qui ci sono due vicende scritte da Castelli in cui il sogno perverso dei miliardari in lotta con il proprio demone diventa commedia metafora dei nostri anni.

SEGNII E SOGNI

ANTONIO FAETI

È persino possibile che il giovane Clive Barker (è nato a Liverpool nel 1952) sia davvero quel nuovo maestro dell'horror di cui parlano forse Stephen King e certo le «quarte» di copertina dei suoi libri tradotti in italiano. Ma non è questa in verità la prima riflessione che mi è acciudato di realizzare dopo la lettura del suo «Gioco dannato» edito da Sperling & Kupfer. Senza che potessi evitarla una chiave di lettura interamente pedagogica ha prevalso su ogni altro approccio e così ho pensato che le scuole inglesi (le «quarte» però non precisano dove e se Clive ha studiato) siano un vero horror educativo e anzi che lo fossero già perfino prima dei tagli...

Nostro orrore quotidiano

Un pompier parigino o sembravano usciti dallo studio di un raffinato «orientalista» inglese? Non lo abbiamo mai saputo e del pan dobbiamo accontentarci di ignorare come ha fatto il miliardario Whitehead il protagonista di «Gioco dannato» a diventare uno degli uomini più ricchi del mondo. Si sappiamo che ha comperato bene e venduto meglio che è stato furbo aggressivo e fortunato ma non dettaggia i suoi scendi ma è sempre come a Dallas nel Texas dove i ricchi sembrano di venire da un manual di botanica (perché spuntano giardini nel deserto) e non dalle circospette e ben documentate informazioni di Il Signore...

«Lui avrebbe voluto intitolarlo. Enciclopedia dei sogni di una vita migliore. Da infatti un panorama complessivo di tutte le manifestazioni della coscienza utopica del Luminista. Come in Tracce la modalità con cui Bloch mette in atto il suo pensiero filosofico e la narrazione attivata da materiali letterari...

«Lui avrebbe voluto intitolarlo. Enciclopedia dei sogni di una vita migliore. Da infatti un panorama complessivo di tutte le manifestazioni della coscienza utopica del Luminista. Come in Tracce la modalità con cui Bloch mette in atto il suo pensiero filosofico e la narrazione attivata da materiali letterari...